

SCHEDA DI SICUREZZA

in accordo col regolamento (CE) 1907/2006 REACH & (EU) No. 2015/830

DATA DI VALUTAZIONE 12/12/2018 - Rev. N° 1 - 24/02/2021


9004 FUEGO

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1	Identificazione del prodotto	Detergente liquido
	Nome prodotto	90040500 FUEGO 500 ml, 90041000 FUEGO 1000 ml
	Grado	Liquido
	Formula chimica	-
	Codice del prodotto	90040500, 94001000
1.2	Usi identificati e consigliati per la sostanza o miscela	
	Usi identificati	Detergente

1.3	Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza	
	Società	TEXPACK srl unipersonale
	Indirizzo	Via Galileo Galilei, 24 25030 Adro (BS)
	Telefono / Fax	+39 030740168 - +39 0307480201
	Indirizzo e-mail	info@texpack.it
1.4	Numero telefonico di emergenza	+ 39 030 7480168 solo in orari di ufficio

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1	Classificazione della sostanza o miscela		
	Questa miscela è classificata come pericolosa in accordo con le direttive attuali		
	Regolamento Europeo (CE) N. 1272/2008, come menzionato		
	Classificazione in accordo con il CLP (Classificazione, etichettatura e imballaggio Regolamento (EC) No 1272/2008).		
	Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Frase H
	Corrosione/Irritazione cutanea	Skin Corr.1A Eye Dam.1	H314 H318
	Corrosione dei metalli	Met.Corr.1	H290
2.2	Elementi dell'etichetta		
	Nomi sull'etichetta: FUEGO		
	Avvertenza: PERICOLO		
	Pittogrammi di pericolo:		
	 GHS05 PERICOLO Contenuto: Sodium 2 – ethylhexyl sulfate Idrossido di sodio		

	Indicazioni di pericolo: H290 Può essere corrosivo per i metalli H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
	Consigli di prudenza: P101 In caso di consultazione con un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. P101: In caso di consultazione con un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini P103: Leggere l'etichetta prima dell'uso. P260: Non respirare la polvere/fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P312: in caso di malessere contattare un centro antiveneni P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. Non provocare il vomito P401 : conservare il recipiente ben chiuso e in piedi P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali/internazionali
2.3	Altri pericoli: Risultati della valutazione PBT e vPvB PBT : non applicabile vPvB : non applicabile

3 – COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Nome	Contenuto (%)	CAS N°	Frase di rischio	Classificazione in accordo con (EC) No1272/2008
2-butossietanolo Nr.Reg: 01-2119475108-36-XXXX	2,5 - 5	111-76-2	H302 H312 H332 H315 H219	Acute Tox. 4 Acute Tox.4 Acute Tox.4 Skin Irrit.2 Eye Irrit.2
Idrossido di sodio Nr.Reg: 01-2119457892-27-XXXX	1-2,5	1310-73-2	H314	Skin Corr.1A Met.Corr. 1
Sodium 2-ethylhexyl sulfate Nr.Reg: 02-2119971586-23-XXXX	1-2,5	126-92-1	H315 H318	Skin Irrit. 2 Eye Dam.1

4 – MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1	Descrizione delle misure di primo soccorso	
	Indicazioni generali:	
	Togliere immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto e lavare abbondantemente il corpo. Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale.	
	Inalazione	Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico
	Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente. In caso di irritazione cutanee persistenti , consultare il medico
	Contatto con gli occhi	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Chiamare immediatamente il medico.
	Ingestione	Non provocare il vomito. Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico.
4.2	Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
	Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere la sezione 11	
	Indicazioni per il medico:	
	Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante	
4.3	Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	
	Non sono disponibili altre informazioni	

5 – MISURE ANTI INCENDIO

5.1	Mezzi di estinzione
	Mezzi di estinzione idonei:
	CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool. Adottare provvedimenti antincendio compatibili con i prodotti adiacenti
5.2	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
	Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici
5.3	Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
	Mezzi protettivi specifici:
	Non inalare i gas derivanti da incendi e combustione
	Altre indicazioni:
	Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua da una posizione protetta.

6 – MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

	Informazioni generali:
	Usare un equipaggiamento individuale protettivo adatto, come indicato nella sezione 8
6.1	Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
	Garantire una ventilazione sufficiente.
	In caso di vapori/polvere/aerosol, adottare protezioni respiratorie Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate
6.2	Precauzioni ambientali
	Diluire abbondantemente con acqua. Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche
6.3	Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
	Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura) Utilizzare mezzi di neutralizzazione. Provvedere ad una sufficiente areazione.
6.4	Riferimenti ad altre sezioni
	Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere sezione 7 Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale, vedere sezione 8 Per informazioni relative allo smaltimento vedere sezione 13




7 – MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1	Precauzioni per la manipolazione sicura
	Accurata ventilazione/ aspirazione nei luoghi di lavoro
	Evitare la formazione di aerosol
	Adoperare solo in ambienti ben ventilati.
	Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:
	Non sono richiesti provvedimenti particolari
	Il prodotto non è infiammabile.
7.2	Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
	Stoccaggio:
	Requisiti dei magazzini e dei recipient:
	Conservare solo nei fusti originali
	Conservare in ambiente fresco

	Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi ed in piedi.
	Indicazioni sullo stoccaggio misto:
	Non conservare a contatto con acidi
	Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
	Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi
	Conservare in un luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi
	Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole
	Conservare sotto chiave fuori dalla portata dei bambini
7.3	Usi finali specifici
	Non sono disponibili altre informazioni

8 – CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1	<p>Parametri di controllo Relativi alle sostanze contenute: Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro</p> <p>2-butossietanolo CAS : 111-76-2</p> <p>Effetto cutaneo (OEL(EU)) La sostanza può essere assorbita per via cutanea Valore STEL 246 mg/m³; 50 ppm (OEL(EU)) Indicativo Valore TWA 98 mg/m³; 20 ppm (OEL(EU)) Indicativo</p> <p><u>PNEC:</u></p> <p>Acqua dolce: 8,8 mg/l Acqua di mare: 0,88 mg/l Emissione saltuaria: 9,1 mg/l Sedimento (acqua dolce): 34,6 mg/l Sedimento (acqua di mare) : 3,46 mg/l Suolo: 2,33 mg/kg Impianto di depurazione: 463 mg/l Via orale (avvelenamento secondario) : 20 mg/kg</p> <p><u>DNEL:</u></p> <p>operatore: Esposizione a lungo termine – effetti sistematici, dermale: 125 mg/kg operatore: Esposizione a breve termine – effetti sistematici, dermale: 89 mg/kg Operatore: Esposizione a lungo termine – effetti sistematici, Inalazione: 98 mg/m³, 20 ppm operatore: Esposizione a breve termine – effetti sistematici, inalazione: 1091 mg/m³ operatore: Esposizione a lungo termine – effetti sistematici, inalazione: 246 mg/m³ operatore: Esposizione a breve termine – effetti sistematici, dermale: 89 mg/kg operatore: Esposizione a lungo termine – effetti sistematici, dermale: 75 mg/kg operatore: Esposizione a breve termine – effetti sistematici, orale : 26,7 mg/kg operatore: Esposizione a lungo termine – effetti sistematici, orale: 6,3 mg/kg operatore: Esposizione a breve termine – effetti sistematici, Inalazione: 426 mg/m³</p>
------------	--

	<p>operatore: Esposizione a lungo termine – effetti sistematici, inalazione: 59 mg/m³</p> <p><u>Idrossido di sodio CAS : 1310-73-2</u></p> <p>TLV-ACGIH: Valori STEL/15min mg/m³</p> <p><u>DNEL</u></p> <p>Lavoratori Effetti cronici locali – inalazione- 1 mg/m³ Consumatori: Effetti cronici locali – inalazione- 1 mg/m³</p>
8.2	<p>Controlli di esposizione</p>
	<p>Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non inalare gas/vapori/aerosol. Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.</p> <p>Maschera protettiva</p> <p></p> <p>Nelle operazioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore. La protezione respiratoria selezionata deve essere conforme alla norma EN 136/140/143/145/149</p> <p>Guanti protettivi</p> <p></p> <p>Guanti – resistenti alle soluzioni alcaline (rif.norma EN 374) A causa della mancanza dei tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto/la formulazione/la miscela di sostanze chimiche. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.</p> <p>Occhiali protettivi</p> <p></p> <p>Occhiali protettivi a tenuta</p> <p>Tuta protettiva: Tuta protettiva In caso di travaso di grosse quantità</p>

9 – PROPRIETA' FISICO/CHIMICHE

9.1	Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
	Indicazioni generali
	Aspetto:

	Forma:	Liquido
	Colore:	Rosso
	Odore:	Caratteristico
	Soglia olfattiva:	Non definito
	Valore di pH a 20 °C:	13,2
	Cambiamento di stato	
	Temperatura di fusione/ambito di fusione:	Non definito
	Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione:	Non definito
	Punto di infiammabilità:	Non applicabile
	Infiammabilità (solido, gassoso):	Non applicabile
	Temperatura di accensione:	
	Temperatura di decomposizione:	Non definito
	Autoaccensione:	Prodotto non auto infiammabile
	Pericolo di esplosione:	Prodotto non esplosivo
	Limiti di infiammabilità:	
	Inferiore:	Non definito
	Superiore:	Non definito
	Tensione di vapore:	Non definito
	Densità a 20°C:	1,025Kg/l
	Densità relativa:	Non definito
	Densità del vapore:	Non definito
	Velocità di evaporazione:	Non definito
	Solubilità in/Miscibilità con acqua:	Miscibile.
	Coefficiente di distribuzione (n-Octanol/acqua):	Non definito
	Viscosità:	
	Dinamica:	Non definito
	Cinematica:	Non definito
9.2	Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni

10 – STABILITA' E RETTIVITA'

10.1	Reattività
	Vedi 10.3
10.2	Stabilità chimica
	Decomposizione termica/ condizioni da evitare:
	Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme. Non riscaldare onde evitare decomposizione termica.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose
	Reazioni con metalli e formazione di idrogeno. Corrode l'alluminio. Reazioni con acidi. Reazioni con acidi forti. Forte reazione esotermica con acidi. Corrosivo per metalli.
10.4	Condizioni da evitare
	Proteggere dai raggi solari diretti. Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare. Conservare al riparo dal gelo.
10.5	Materiali incompatibili

	Metalli, agenti ossidanti, acidi, alluminio, altri metalli leggeri e loro leghe finemente polverizzati.
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi
	Può generare gas tossici a contatto con acidi.

11 – INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

	In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate nella Sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.
11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici Tossicità acuta:
	Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:
	111-76-2 2-butossietanolo
	Orale DL50 1300 mg/Kg (Porcellino d'India)
	Inalazione CL50 > 400 ppm 7h (Porcellino d'India)
	Cutaneo DL50 > 2000 mg/Kg (Porcellino d'India)
	1310-73-2 Idrossido di sodio
	Orale LD50 325 mg/Kg (Ratto)
	Cutaneo LD50 1350 mg/Kg (Coniglio)
	Irritabilità primaria
	Corrosione / Irritazione cutanea
	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
	Lesioni oculari gravi/ irritazioni oculari gravi
	Provoca gravi lesioni oculari.
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione) Cancerogenicità:
	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	Mutagenicità delle cellule germinali
	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Mutagenicità
	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione
	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola
	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta
	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Pericolo in caso di asperazione
	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

12 – INFORMAZIONI ECOLOGICHE



	Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.
12.1	Tossicità
	Tossicità acquatica: CAS n.111-76-2 2-butossietanolo CE50/48 h 1550 mg/l – invertebrati acquatici, daphnia magna CE50/72 h 1840 mg/l – tasso di crescita CAS n.1310-73-2 Idrossido di sodio

	CE50/48h - 40 mg/l – Crostacei, ceriodaphnia
12.2	Persistenza e degradabilità
	Non sono disponibili altre informazioni
12.3	Potenziale di bioaccumulo
	Non sono disponibili altre informazioni
12.4	Mobilità nel suolo
	Non sono disponibili altre informazioni
	Effetti tossici per l'ambiente:
	Osservazioni: Effetti localizzati: può causare variazioni del pH con danni alla vita acquatica.
	Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
	Ulteriori indicazioni:
	Pericolosità per le acque classe1 (WGK tedeschi) (Autoclassificazione): poco pericoloso Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità. Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta. Dilavare grandi quantità nella fognatura o in corpi d'acqua può risultare in un aumento del valore pH. Un alto valore pH danneggia gli organismi acquatici. Nella diluizione della concentrazione d'uso si riduce il valore pH notevolmente, cosicché dopo l'uso del prodotto le acque di scarico che raggiungono la fognatura sono soltanto poco pericolose per l'acqua.
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB
	PBT: Non applicabile vPvB: Non applicabile
12.6	Altri effetti avversi
	Non sono disponibili altre informazioni.

13 – CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti
	Consigli:
	Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
	Imballaggi non puliti:
	Consigli
	Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

14 – INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1	Numero ONU ADR, IMDG, IATA UN1824
14.2	Nome di spedizione dell'ONU 1824 IDROSSIDO DI SODIO IN SLUZIONE ADR IMDG, IATA SODIUM HYDROXIDE SOLUTION
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto ADR  Classe 8 : Materie corrosive Etichetta 8 IMDG, IATA 

	Class	8 : Corrosive substance
	Label	
14.4	Gruppo di imballaggio: ADR,IMDG,IATA	II
14.5	Pericolo per l'ambiente: Marine pollutant	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Attenzione : Materie corrosive
	Numero Kemler	80
	Numero EMS	F-A, S-B
	Segregation groups	Alkalis
14.7	Transporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non applicabile
	Transporto/Ulteriori indicazioni ADR Quantità esenti (EQ) Quantità limitate (LQ) Categoria di trasporto Codice di restrizione in galleria	E 2 1 L 2 E
	UN "Model Regulation":	UN1824 IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE, 8, II

15 – INFORMAZIONI DI REGOLAMENTAZIONE

15.1	Norme e legislazione u salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela Disposizioni nazionali: Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi
	I dati e le informazioni riportate nella presente scheda di sicurezza sono conformi al Regolamento (CE) 1907/2006 DEL Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006 (REACH) e successive modifiche, al Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2008 (CLP) e successive modifiche ed a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi. Si raccomanda, comunque, all'utilizzatore la necessità di verificare e rispettare specifiche normative nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientale (es. emissioni liquide, solide e gassose) che non formano oggetto di questo documento. Redazione scheda di sicurezza: Regolamento (UE) n. 830/2015 (che modifica Reg.CE n. 1970/2006, AllegatoII)
15.2	Valutazione della sicurezza chimica:
	Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

16 – ALTRE INFORMAZIONI

	I dati sono riportati sulla base delle nostre competenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.
	Frasei rilevanti
	H290 Può essere corrosivo per i metalli H302 Nocivo se ingerito H312 Nocivo per contatto con la pelle H314 Provoca gravi ustioni cutanee H318 Provoca gravi lesioni oculari H319 Provoca grave irritazione oculare H332 Nocivo se inalato
	Abbreviazioni e acronimi:
	REACH: Registration, evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals CLP: Classification, Labelling and Packaging TLV: Thresold Limit Value TLV-TWA: Thresold Limit Value – Time Weighted Average TLV-STEL: Thresold Limit Value – Short Term Exposure Limit IOELV: Indicative Occupational Exposure Limit Value

	<p>IBE: Indice Biologico di Esposizione LD50: Lethal Dose, 50 percent LC50: Lethal Concentration, in air, 50 percent LC50: Lethal Concentration, 50 percent EC50: Effective Concentration, 50 percent ErC50: Effective Concentration, 50 percent, reduction of grow rate Kow: Octanol-Water partition coefficient BCF: BioConcentrator Factor ADR: Accord européen sur le transport des marchandises Dangereuses par Route IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods IATA: International Air Transport Association GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances ELINCS: European List of Notified Chemical Substances CAS: Chemical Abstracts Service VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU) PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic vPvB: Very Persistent and very Bioaccumulative WGK: Wassergefährdungsklasse – Water hazard class, Germany</p>
16.3	Altre informazioni
	Scheda di sicurezza in accordo col Regolamento (CE) n.1907 / 2006 e (CE) n.453 / 2010
	<p>Regolamento (CE) N.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, alla valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) 793/93 e il regolamento del Consiglio (CE) n.1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE e le direttive 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.</p> <p>Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio. Regolamento CEE/UE n. 453 del 20/05/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Regolamento CEE/UE n.1272 del 16/12/2008 "Regolamento (CE) n.1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio di sostanze e miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che modifica il regolamento (CE) n.1907/2006.</p>

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sono corrette al meglio delle nostre conoscenze alla data di pubblicazione, ma non accettiamo alcuna responsabilità per eventuali perdite, danni o lesioni derivanti dal suo utilizzo (tranne quando richiesto da legge). Le informazioni potrebbero non essere valide per qualsiasi uso non indicato in questa scheda di sicurezza o l'uso del prodotto in combinazione con altri materiali. Per questi motivi, è importante che i clienti effettuino il proprio test per accertarsi dell'idoneità del prodotto alle proprie applicazioni previste.